



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL
PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE LIGURIA**

CIG: 7070449F14

SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2026

Roma, Aprile 2026

Indice

Premessa	3
1 Sintesi attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale	4

A cura di:

Dott. Virgilio Buscemi

Dott. Dario Quatrini

Dott. Ettore Barili

Dott.ssa Giulia Porta

Premessa

Il Rapporto di Valutazione Annuale (RVA) è relativo allo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025 ed è strutturato in coerenza con quanto stabilito nel Capitolato di gara e con specifica attenzione al fabbisogno conoscitivo emerso dagli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale: il documento presenta la descrizione delle attività valutative svolte nell'anno 2025 in attuazione del Piano di valutazione del PSR (cfr. Cap. 9), quale contributo alla redazione del capitolo 2 della Relazione Annuale di Attuazione (RAA).

La presente sintesi illustra **le attività di supporto metodologico ai GAL nell'autovalutazione** delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e la descrizione dei principali risultati emersi dall'implementazione degli strumenti di rilevazione.

1 Sintesi attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

Processo di autovalutazione dei GAL liguri 2014-2022

La valutazione è una disciplina complessa che ha degli obiettivi altrettanto impegnativi. L'analisi di fenomeni complessi, anche di piccola scala come può essere l'attività di un GAL su un territorio che coinvolge una molteplicità di ulteriori soggetti, necessita di una maturità valutativa che non sempre è ravvisabile tra le competenze di un gruppo di lavoro interno ad un GAL. Considerando inoltre la numerosità di attività che il personale deve svolgere per adempiere a tutti gli impegni amministrativi e non solo, le risorse da dedicare all'autovalutazione sono limitate. Per ovviare a tale aspetto, il VI, con il supporto della Regione, si è adoperato per stimolare la costruzione di una metodologia semplificata che potesse guidare i GAL in questo percorso. L'obiettivo è stato quello di mantenere una struttura metodologica che rispetti i principi della valutazione con la consapevolezza di non voler gravare eccessivamente sulle risorse messe a disposizione dai GAL.

Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL liguri è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato in maniera partecipata i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nel tentativo di autovalutazione. Per supportare i GAL il VI ha fornito un resoconto dei vari incontri e un *libretto delle istruzioni* per la compilazione delle schede. Di seguito vengono riassunti i passaggi e gli eventi tenutisi fino ad ora.

Resoconto attività

Primo incontro collegiale (2019) - Gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione

Il giorno 26 febbraio 2019, presso la sede della Regione Liguria, si è svolta una sessione valutativa finalizzata ad identificare insieme gli oggetti dell'autovalutazione. Il percorso ha previsto l'utilizzo di differenti tecniche di seguito sintetizzate:

A. Brainstorming Valutativo, a sua volta suddiviso in:

- fase creativa (liberamente tutti i partecipanti hanno identificato tutti gli elementi che quotidianamente caratterizzano il processo di attuazione delle SSL);
- fase di classificazione (la collocazione di ogni elemento indicato in una specifica classe, rispettando nella aggregazione dei differenti oggetti un principio di prossimità semantica);
- fase di riclassificazione (l'identificazione in ogni classe di ulteriori sottoclassi, quest'ultime rappresentano gli oggetti finali da valutare).

B. Scala delle priorità obbligate; la gerarchizzazione degli oggetti identificati rispetto a due dimensioni:

- l'efficacia esterna (cosa garantisce un maggior impatto delle SSL sui territori);
- l'efficienza interna (cosa garantisce una maggiore fluidità del processo di attuazione delle SSL).

Per ogni oggetto identificato viene descritta la definizione, una definizione articolata che ne descrive il senso e sottende ad una domanda di valutazione. Gli elementi classificati nella sessione di brainstorming sono stati poi gerarchizzati per individuare le priorità valutative dei GAL. L'incontro ha dunque costituito il primo passo verso la costituzione di una metodologia condivisa. Una volta identificati i temi, il VI ha proceduto in maniera autonoma alla creazione di schede di autovalutazione che sono state presentate nell'incontro successivo.

Secondo incontro collegiale (2020) - La condivisione della metodologia autovalutativa

Il giorno 5 novembre 2020 si è svolto un incontro finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL liguri. L'incontro, avvenuto in modalità "a distanza" a causa del permanere delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, ha avuto lo scopo di ripartire dai risultati ottenuti e finalizzare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione.

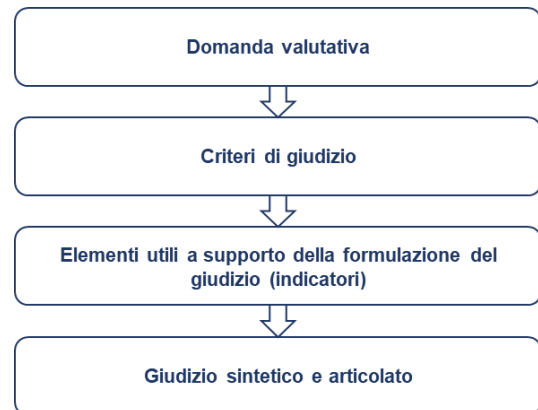
Concluso l'evento del 2020, il VI ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede e le ha condivise nuovamente per la prima autosomministrazione delle schede auto valutative. Insieme alle schede il VI ha consegnato un documento di supporto metodologico in modo da fornire ai GAL tutte le indicazioni possibili per portare avanti un lavoro che sia esaustivo ma soprattutto utile. È opportuno ricordare che l'obiettivo dell'autovalutazione non è solamente quello di rappresentare un momento di riflessione del GAL ma ha bensì un ruolo fondamentale nella comunicazione. L'autovalutazione aiuta il GAL a formalizzare eventuali problematiche e risultati raggiunti. Ciò ha il fine di supportare il GAL sia in un confronto con l'AdG sia nella presentazione degli obiettivi realizzati al partenariato, ai beneficiari e alla popolazione. Inoltre, l'autovalutazione ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio della cosiddetta valutazione "formativa", il cui scopo principale è il miglioramento. Si tratta pertanto di un esercizio che va condotto ogni anno in modo da restituirne gli esiti nei rapporti di valutazione dei GAL, nella RAA e affinché lo stesso VI possa utilizzarli per le sue analisi.

Terzo incontro collegiale (2022): restituzione dei risultati e prossimi step

Considerando che la metodologia proposta dal VI è un modello sperimentale definito attraverso la partecipazione e la consultazione di tutti i GAL in due eventi collegiali, è importante verificare se la metodologia è stata adeguata sia rispetto agli obiettivi sia alle conoscenze e alle competenze di chi l'ha implementata. Nelle linee guida che accompagnavano le schede di autovalutazione il VI ha esplicitamente chiarito che ciascun GAL poteva prendere le proprie scelte e decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando magari un'analisi maggiormente accurata delle dinamiche che hanno influenzato in maniera significativa l'implementazione della SSL. Nonostante ciò, i GAL hanno preferito valutare tutti gli oggetti identificati negli incontri precedenti.

Nell'evento tenutosi il 19.04.2022 si è cercato di evidenziare l'importanza di utilizzare tutti gli elementi presenti nelle schede auto valutative per argomentare e supportare i propri giudizi. La struttura logica della metodologia costruita può sembrare superflua ma è invece alla base della chiarezza e della trasparenza del giudizio emesso. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio.

Per questo motivo il VI aveva attentamente selezionato dei criteri di giudizio e degli elementi utili per supportare il GAL ad arrivare alla formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti dal VI non sono stati sempre recepiti dai GAL e spesso questi hanno fallito nel seguire il filo metodologico proposto e condiviso. Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione, però si è notato che il GAL tende spesso a formulare delle risposte in modo informale e discorsivo. L'autovalutazione può invece rappresentare un momento in cui si decide di affrontare le questioni in maniera diversa. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza molto approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo.



► Riflessioni sulla efficacia della metodologia sperimentata ed eventuali adeguamenti della stessa

Le criticità metodologiche identificate sono diverse e vengono presentate qui di seguito:

- Emerge chiaramente l'assenza di raccolta o utilizzo di dati che invece sono molto importanti sia per stimolare il coinvolgimento del territorio e dei beneficiari sia per evitare giudizi autoreferenziali. La costruzione di un questionario, anche semplice e poco articolato ma da far circolare fra i soggetti interessati, è raccomandato nel documento di supporto metodologico fornito dal VI.
- Tempo e risorse del personale del GAL da dedicare all'autovalutazione sono limitate e su questo fattore non c'è molto da fare se non cercare di ritagliare del tempo con una pianificazione puntuale delle attività.
- Il coinvolgimento del territorio non è stato previsto da nessun GAL in questa fase delle attività, ma è altamente auspicabile per il futuro per avere riscontro sulle attività svolte, per la raccolta delle informazioni e per la divulgazione dei risultati.
- La maggior parte dei GAL ha mostrato difficoltà nel passare da un approccio informale e discorsivo ad una risposta valutativa analitica e puntuale.
- Un punto fondamentale dell'autovalutazione è l'uso che se ne fa (ad es. verificare le scelte organizzative e gestionali, divulgare i progressi raggiunti, condividere buone pratiche, rappresentare problematiche e possibili soluzioni all'AdG) e sembra che per ora questa sia semplicemente fine a sé stessa.

► Spunti per migliorare il risultato dell'autovalutazione

Considerando ciò che è emerso dall'autosomministrazione delle schede occorre modificare il proprio iter di analisi: a fronte delle risorse disponibili da dedicare all'autovalutazione può essere utile esaminare solo alcuni elementi di anno in anno. Per migliorare la qualità delle risposte valutative si suggerisce di selezionare solo alcuni temi per poter approfondire maggiormente l'analisi e renderla chiara e comprensibile. In questo caso risulta auspicabile concentrarsi sulla raccolta dati e il coinvolgimento del territorio. Immaginando di selezionare solo un paio di schede il VI pensa che i GAL potrebbero riuscire a fornire delle risposte più esaustive e a seguire in maniera più rigorosa la struttura metodologica che contraddistingue la valutazione. Per la selezione dei temi ci si può concentrare su aspetti specifici (es. della strategia/obiettivi prefissati) o utilizzare ciò che è emerso nei vari incontri con il VI.

Le attività autovalutative del 2023

Le attività di autovalutazione continuano nel corso di tutta la programmazione in modo da poter verificare periodicamente alcuni temi di particolare interesse. Considerati i limiti riscontrati nell'ambito dell'autosomministrazione delle schede nel 2021 e nel 2022 per quest'anno il VI ha scelto di indirizzare, d'accordo con l'AdG, l'autovalutazione sul tema del valore aggiunto. Questa scelta è stata adottata per un duplice motivo, da un lato, i tempi possono iniziare a considerarsi maturi per affrontare il tema del valore aggiunto e dall'altro si è colta l'occasione di stimolare i GAL nell'individuazione di un progetto che può considerarsi rappresentativo del loro operato.

Le attività del 2024 e quarto incontro collegiale

In data 16 aprile 2024, il Valutatore ha organizzato il quarto incontro collegiale con l'obiettivo di restituire i risultati dell'esercizio di autovalutazione che ha coinvolto i GAL durante il 2023.

Dopo aver ripercorso insieme ai GAL gli eventi principali che hanno segnato il processo di autovalutazione, il Valutatore ha introdotto i partecipanti agli obiettivi dell'incontro; dopodiché è passato a ricordare la matrice di valutazione che ha guidato i GAL in occasione del secondo esercizio autovalutativo, entrando nel merito della domanda valutativa e dei criteri di giudizio in cui è declinata. Con riferimento alla presentazione dei giudizi dei GAL espressi per mezzo della scheda di autovalutazione, il Valutatore ha deciso di sintetizzare gli elementi di risposta per ciascun criterio cercando di stimolare gli interventi dei partecipanti attraverso una serie di domande, illustrate di seguito, sviluppate a partire dai loro input.

1. *Si è identificata una linea di azione ben precisa dei GAL liguri basata sulla cooperazione ed una progettazione ben definita a monte. Quali sono stati i risultati e gli effetti sul territorio di queste scelte?*
2. *Una progettazione così strutturata ha lasciato uno spazio sufficiente per adattarsi a cambiamenti del contesto inevitabili in un lasso di tempo così lungo e che peraltro ha visto il verificarsi di eventi straordinari?*
3. *Che ruolo ha avuto l'azione specifica della cooperazione SM19.3 nel favorire l'integrazione e creare valore aggiunto sul territorio?*
4. *Più di un GAL affronta il tema della sostenibilità nel tempo dei progetti e a riguardo è interessante comprendere se ci sono state delle difficoltà a mantenere le relazioni create considerando che emerge chiaramente la centralità dei partenariati in tutte le SSL.*
5. *La risposta del territorio in termini di adesione a progetti complessi e/o di partecipazione ai bandi è stata adeguata alle aspettative?*
6. *I costi di gestione e amministrativi (legati ad es. alle attività animazione, al tipo di progettazione promossa, alla numerosità di bandi di piccola dimensione, ecc.) sono stati elevati? Sono commisurati ai risultati attesi/raggiunti? Se e cosa rifareste? Se e cosa migliorereste?*
7. *Ritenete di avere le risorse umane necessarie, in termini di numeri e competenze, per sviluppare azioni di animazione e accompagnamento necessarie per implementare azioni specifiche e coinvolgere al meglio il territorio rispetto alle sfide/novità introdotte dal CSR 2023-2027?*
8. *Il giudizio dei GAL sul proprio operato sembra essere sempre più che positivo, come pensate di valorizzare l'esperienza maturata in questa programmazione all'interno della nuova strategia per il 2023-2027?*

► I progetti individuati dai GAL

Nella scheda autovalutativa veniva chiesto ai GAL di identificare un progetto o un'iniziativa che rappresentasse al meglio il proprio operato. Il VI ha fornito una scheda da compilare per facilitare la raccolta di informazioni: questi progetti potranno essere oggetto, a seguito di una verifica con l'AdG, di ulteriore approfondimento nell'ambito dell'integrazione del catalogo delle buone pratiche che viene aggiornato ogni due anni. Nel corso del 2024, il VI ha scelto di

approfondire i progetti presentati dai GAL integrando le informazioni raccolte con delle interviste dirette ai beneficiari.

Le attività autovalutative del 2025

Nel periodo compreso tra marzo e aprile 2025, il VI ha condotto delle interviste telematiche con i GAL liguri con l'obiettivo di tracciare un bilancio sulle attività di valutazione e monitoraggio svolte nella programmazione 2014-2022 e di stimolare una riflessione sui fabbisogni conoscitivi che tali attività potrebbero soddisfare nella nuova programmazione 2023-2027.

Le attività autovalutative del 2026

Nel 2026 l'attività autovalutativa si è concentrata sulla rilevazione dell'indicatore T23, che misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle SSL, espressi in Equivalenti a Tempo Pieno (ETP). A tal fine, in data 17 marzo 2026, il VI ha organizzato un focus group in videoconferenza con i GAL liguri, con un duplice obiettivo: da un lato, fare il punto sulle attività di monitoraggio già realizzate dai GAL con riferimento all'indicatore, dall'altro validare le linee guida metodologiche elaborate dal VI per la sua quantificazione.

► Principali conclusioni

Due dei GAL liguri — il GAL Provincia della Spezia e il GAL Valli Savonesi — hanno già restituito i dati su quanti posti di lavoro hanno generato i progetti finanziati dalle loro SSL.

Complessivamente, i due GAL hanno creato circa 17 posti di lavoro espressi in ETP, a cui se ne aggiungono altri non conteggiabili nel T23.

I progetti finanziati dalla SSL del GAL Provincia della Spezia hanno generato complessivamente 6 ETP, a cui si aggiungono 3 unità non conteggiabili nel T23 (collaboratori familiari e lavoratori stagionali non ancora operativi al momento della rilevazione). I posti di lavoro riconducibili all'indicatore provengono principalmente dalla TI 6.4.4 (bando Progetto turismo attivo) e dalla TI 4.1.2, grazie alle assunzioni effettuate da una struttura ricettiva e da un'azienda agricola.

Il GAL Valli Savonesi ha rilevato 11,2 ETP e 2 unità non T23, monitorando i beneficiari delle SM 6.4, 4.1 e 6.2. La SM 6.4 è la sottomisura più produttiva, con 9,7 ETP creati nei settori dell'agriturismo e della ricettività, a cui si aggiungono 1 ETP dalla SM 4.1 e 0,5 ETP dalla SM 6.2.